Per ricevere il giornale in formato elettronico:
www.comune.modena.it/unox1

COMUNE

Modena

Modena Mensile anno 44 **n.7 - Settembre 2005** Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99

CASA
Acer gestisce i contratti di affitto **5**

SALUTE
Il Consiglio approva il Piano **11**

PATRIMONIO
Il Comune vende immobili per 11 milioni **13**

URBANISTICA

Cambia volto la zona nord

Nuove rotatorie per la fascia ferroviaria

Cambia volto la zona nord della città. Tasselli fondamentali per la riorganizzazione della viabilità e del potenziamento delle infrastrutture inserite nel programma di riqualificazione della fascia ferroviaria sono la nuova rotatoria Canaletto-Soratore e il prolungamento di via Soratore, realizzati nel corso dell'estate. I due interventi, assieme alla nuova rotatoria all'incrocio tra via Cialdini e via delle Suore, garantiranno un accesso diretto alla zona ferroviaria per chi arriva in città provenendo da Nord.

ALLE PAGINE 2 E 3

LAVORI PUBBLICI

Venti cantieri nelle scuole

Due milioni di euro per le ristrutturazioni

Due milioni di euro per ampliare, ristrutturare e abbellire oltre venti scuole modenesi. È questo l'investimento che l'assessorato ai Lavori pubblici del Comune ha messo in campo per dare il via ad una serie di interventi che, in gran parte, termineranno entro la metà di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico e del rientro in classe di alunni e studenti. I cantieri più impegnativi riguardano il terzo stralcio dell'ampliamento della scuola elementare Lanfranco di Cittanova e il secondo stralcio dell'ampliamento della scuola elementare e media di San Damaso.

A PAGINA 4

La città dei filosofi

Foto Baracchi, Campanini e Marchetti

Dal 16 al 18 settembre torna a Modena il Festival filosofia. Lezioni, spettacoli, mostre e giochi per riflettere sui sensi

ALLE PAGINE 7, 8 E 9

TERZA ETÀ

ALLEGATO AL GIORNALE

STADIO

"Ombrello" per la curva canarina

Il Comune investe un milione di euro per la copertura della curva Montagnani allo stadio Braglia. Il cantiere apre in ottobre e resta aperto 90 giorni. Nessun intralcio alle partite interne.

A PAGINA 14

LIRICA

Una stagione nel segno di Mozart

A 250 anni dalla nascita di Mozart, Claudio Abbado *(nella foto)* apre con Il flauto magico la nuova stagione lirica del Teatro Comunale. In cartellone anche Verdi e Bellini.

A PAGINA 10

Torrenova senza barriere

Ammonta ad oltre 200 mila euro il finanziamento deciso dal Comune per una serie di lavori di manutenzione straordinaria all'interno del comparto Torrenova. I lavori saranno aggiudicati entro il mese di settembre, inizieranno in ottobre e riguarderanno il ripristino di alcune aree degradate come le pavimentazioni all'interno della piazza. Sarà sostituito completamente il sistema di scolo delle acque meteoriche (caditoie e canaline di scarico), saranno sostituite le lastre in marmo rosa che separano i vari tipi di pavimentazione e realizzate alcune opere complementari. Tutta la pavimentazione sarà realizzata e ripristinata nel rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Rinasce sul Canaletto la palazzina "Pucci"

Ospiterà gli uffici del quartiere, una ludoteca l'aula magna delle Marconi e un ristorante

La palazzina Pucci in via Canaletto

Gli uffici della circoscrizione 2, una ludoteca, l'aula magna della nuova scuola media Guglielmo Marconi, di prossima realizzazione, e un locale votato alla ristorazione troveranno posto nella palazzina Pucci di via Canaletto, che un tempo ospitava la Borsa merci, la direzione del mercato bestiame e il ristorante Vitello d'oro. L'immobile, che sarà ristrutturato nell'arco di un anno (il Comune ha investito due milioni 355 mila euro, di cui oltre un milione e 177 mila euro messi a disposizione della Regione Emilia-Romagna), è stato costruito agli inizi degli anni Cinquanta, si sviluppa su due piani e occupa una superficie di circa 2 mila metri quadrati. Al termine dei lavori, lo stabile tornerà ad uno stato molto simile a quello pensato dall'architetto Pucci.

"La ricomposizione dell'immagine originaria – spiega l'architetto Ilaria Braida, che ha progettato il recupero - è affidata alla demolizione delle pareti che chiudono il portico passante. La nuova struttura sarà in vetro e alluminio e consentirà a chi passa in via Canaletto di vedere cosa c'è dietro la palazzina riproponendo la permeabilità visiva originaria così come l'aveva immaginata l'architetto modenese Mario Alberto Pucci". "L'intera proposta progettuale è rivolta a restituire alla città - sottolinea Stefano Bonaccini assessore ai Lavori pubblici - un edificio estremamente interessante che, considerando le nuove destinazioni d'uso previste dal piano per la riqualificazione del comparto, rappresenta un punto di contatto tra spazi pubblici ricreativi, culturali, spazi destinati alla scuola ed alle associazioni di quartiere".

Cambia volto la zona nord della città. Tasselli fondamentali per la riorganizzazione della viabilità e del potenziamento delle infrastrutture inserite nel programma di riqualificazione della fascia ferroviaria sono la nuova rotatoria Canaletto-Soratore e il prolungamento di via Soratore, realizzati nel corso dell'estate. Uniti alla nuova rotatoria all'incrocio tra via Cialdini e via delle Suore, garantiranno un accesso diretto alla zona ferroviaria per chi arriva in città provenendo da Nord.

I lavori, che hanno avuto un costo complessivo di 3 milioni 125 mila euro, comprendono anche il riposizionamento del raccordo ferroviario nord, un percorso ciclopedonale che collega stradello Soratore al comparto Pro-Latte e un parcheggio di 50 posti auto. La rotatoria Soratore-Canaletto ha un diametro di 48 metri con una corsia ciclo-pedonale realizzata in prossimità di quella per i veicoli, separata da quest'ultima da un tratto di cordolo in granito, mentre il nuovo asse stradale compreso tra il vecchio accesso carraio al Mercato bestiame e via Canaletto ha una lunghezza di 450 metri ed una larghezza di 10 metri e mezzo. La riqualificazione di via Canaletto ha inoltre offerto l'occasione per la realizzazione di importanti opere, tra le quali il potenziamento delle reti di distribuzione idrica, gas metano ed energia elettrica

Nuovo look al mercato

Nuova verniciatura delle vetrate, sostituzione dell'elevatore interno, manutenzione della pavimentazione e tinteggiature sono gli interventi più rilevanti che stanno interessando il mercato coperto di via Albinelli, dove i lavori si concluderanno entro metà settembre.

Si rinnovano le fognature

Interventi nella zona ovest

Proseguono i lavori di rinnovo e adeguamento funzionale delle reti di fognatura nella zona ovest, nell'ambito del piano di potenziamento del sistema di drenaggio delle acque piovane avviato in tutto il territorio cittadino. Nuove condotte e manufatti consentiranno di smaltire efficacemente l'acqua anche in caso di piogge di particolare intensità. I lavori, iniziati nel novembre 2004, da via Zannini hanno raggiunto l'incrocio fra via Emilia Ovest e via Rainusso; interesseranno poi via Rainusso fino a via Rangoni, da dove proseguiranno in via Nicoli e via Righi fino all'incrocio con via Pagani. Ultimata la posa dei manufatti, le strade verranno riasfaltate. Durante l'apertura dei cantieri, d'accordo con la Polizia municipale, la segnaletica indica percorsi alternativi. Al settore Ambiente del Comune, al nono piano di via Santi 40 (telefono 059 2032300 o 2032125), è attivo tutti i giorni dalle 12 alle 13 un punto informativo sull'andamento dei lavori.

CAMBIA VOLTO LA PORTA NORD

Nuove rotatorie, prolungamento di via Soratore, percorso ciclopedonale e parcheggi aggiungono tasselli fondamentali alla riorganizzazione della viabilità nella zona della fascia ferroviaria.

in funzione del riassetto della rete fognaria a nord della città. Il prolungamento di via Soratore delimita ad ovest il nuovo comparto residenziale che sorgerà sull'area dell'ex Mercato bestiame. Si tratta di un'area di grande importanza al cui interno, oltre alla costruzione di alloggi, negozi ed uffici, saranno realizzati alcuni degli spazi pubblici più significativi della riqualificazione, come la grande passeggiata del Campolungo e la Piazza del Campo che, attraverso via Soratore, si conclude verso il quartiere Sacca. Il secondo stralcio dei lavori, ormai prossimo alla gara per un importo complessivo di 854 mila euro, prevede il completamento della nuova via Soratore, dalla rotatoria di via Canaletto fino all'incrocio con via Fanti. Inoltre, l'incrocio tra via Soratore, via Fanti e via Pico della Mirandola e l'accesso al parcheggio Porta Nord sarà trasformato in una rotatoria con un raggio interno di 16 metri e mezzo, una sezione stradale di 10 metri e mezzo con due corsie per ogni senso di marcia e ciclopedonale di 2 metri e mezzo di larghezza.

La zona nord di Modena al centro di un vasto intervento di ristrutturazione.

Due rotonde in tangenziale

Versione definitiva nel 2007 per la rotatoria di via Emilia

Nel corso dell'estate sono state completate tre nuove rotatorie in città per snellire il traffico e garantire maggiore sicurezza. Si tratta delle rotatorie su via Emilia e via Vignolese agli incroci con la tangenziale - che sostituiscono gli incroci semaforici – oltre che della rotatoria tra via Cialdini e via Suore.
La rotatoria sulla via Emilia, che per il momento è stata realizzata solo in fase provvisoria, ha quattro svincoli lungo gli assi della via Emilia e della tangenziale. La versione definitiva, prevista per marzo 2007, porterà la tangenziale ad inserirsi in un sottopassaggio, lasciando in superficie la rotatoria. Saranno anche costruite due piste ciclopedonali larghe tre metri sui due lati della via Emilia, separate dal flusso delle auto da aiuole larghe tre metri. Già conclusi, invece, i lavori della rotatoria all'incrocio tra la tangenziale e via Vignolese, che ha un diametro esterno di 74 metri. Il passaggio ciclopedonale, in questo caso, sarà consentito attraverso un sottopassaggio, che attualmente è in fase di progettazione. L'importo complessivo per la costruzione delle due rotatorie, più tutte le opere collegate (fognature, canalizzazioni ecc), è di circa 10 milioni di euro.
Aperta anche la rotatoria all'incrocio tra via Cialdini e via Suore, opera che ha permesso di alleggerire il carico di traffico in una zona che nelle ore di punta conta oltre 4 mila 500 veicoli e 200 mezzi pesanti in transito. Con una spesa di 2 milioni e 400mila euro, oltre alla rotatoria, sono state realizzate anche altre opere stradali collegate, la riqualificazione delle vie Parenti e Tirassegno e un incrocio tra la nuova strada di attraversamento del comparto ex Vinacce e via Parenti.

A Fossalta il ponte Francesca

Dopo dodici mesi di lavoro sono stati completati il tratto di ciclabile lungo la via Emilia Est e il ponte ciclopedonale sul torrente Tiepido a Fossalta, intitolato alla memoria di Francesca, la bimba modenese che perì in zona Fossalta, investita da un'auto.
Il tratto ciclabile, lungo 160 metri, è compreso fra l'attraversamento semaforizzato di via Emilia-stradello Romano e via Curtatona. Il "Ponte Francesca" che collega le due rive del torrente con un unico balzo è una struttura metallica di 30 metri di lunghezza e 3 metri di larghezza. Le opere, che rappresentano una nuova tappa nel percorso di messa in sicurezza della mobilità a Modena, nel cui ambito viene dedicata particolare attenzione alla tutela di ciclisti e pedoni, sono costate in tutto 640 mila euro.

Un parchetto a Vaciglio

Cinquecento metri di verde

Cinquecento metri di verde attrezzato, con nuovi alberi e cespugli, percorsi pedonali di ghiaia dotati di un impianto di illuminazione, piazzette attrezzate per la sosta e il gioco, un nuovo impianto di irrigazione, fontanelle, panchine e tavoli in zone ombreggiate. Sono queste le principali caratteristiche del nuovo parchetto Vaciglio, situato all'incrocio tra via Morane, via Erice e Nuova Estense. L'area, che in origine era occupata da un vivaio, dopo la costruzione della Nuova Estense si era progressivamente ridotta a cuscinetto tra la nuova viabilità e l'abitato di Vaciglio. Gli abitanti della zona, però, hanno chiesto e ottenuto che fosse riqualificata. Si è quindi provveduto a sistemare a verde la parte interna al terrapieno esistente, piantando nuovi alberi e cespugli e corredando il parco di tutti gli elementi per renderlo fruibile. L'accesso al parco è situato in via provvisoria all'angolo tra via Erice e via Morane, nell'area dove sorgerà la rotatoria che sostituirà l'incrocio Morane/Nuova Estense. In occasione della costruzione della rotatoria il terrapieno sarà sostituito da una barriera antirumore a schermatura in legno.

Restauri alla chiesa di San Biagio

Saranno ultimati entro i primi mesi del 2006 i lavori di ristrutturazione della chiesa di San Biagio. L'intervento strutturale, realizzato con fondi regionali, prevede il restauro dopo le lesioni provocate dagli ultimi terremoti e il consolidamento della struttura primaria.

VENTI SCUOLE SI FANNO BELLE

Il Comune investe 2 milioni di euro per interventi di ampliamento, ristrutturazione e manutenzione di nidi, materne, elementari e medie. Molti cantieri terminano a metà settembre, prima del rientro in classe

Due milioni di euro per ampliare, ristrutturare e abbellire oltre venti scuole modenesi. È questo l'investimento che l'assessorato ai Lavori pubblici del Comune ha messo in campo per dare il via ad una serie di interventi che iniziano in questi giorni e che, in gran parte, termineranno entro la metà di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico e del rientro in classe di alunni e studenti.

I cantieri più impegnativi riguardano il terzo stralcio dell'ampliamento della scuola elementare Lanfranco di Cittanova (400 mila euro) e il secondo stralcio dell'ampliamento della scuola elementare e media di San Damaso, che sarà inaugurata in ottobre (230 mila euro su un intervento complessivo di un milione). Per la scuola media Carducci sono previsti la ristrutturazione e l'adeguamento normativo (340 mila euro), per la scuola elementare di Saliceto Panaro la sostituzione di serramenti e vetri (400 mila euro) e per la scuola elementare Rodari opere di adeguamento normativo (135 mila euro).

Opere di manutenzione e adeguamento normativo sono previste nei nidi Barchetta, Marcello e Vaciglio (100 mila euro), tinteggiature nei nidi Todi e Giardino, nelle materne Modena Est e San Pancrazio, alla scuola elementare Collodi di via Nonantolana e alla media Cavour per complessivi 100 mila euro.

Infine, per manutenzioni varie, il Comune spenderà 200 mila euro per le medie Calvino, Cavour e Guidotti Mistrali, per le scuole elementari Palestrina e Leopardi e per la materna Toniolo.

"È un investimento consistente, ma necessario – commenta l'assessore ai Lavori pubblici del Comune Stefano Bonaccini- perché lo stato degli edifici scolastici resta un indicatore privilegiato della qualità della vita di bambini, ragazzi e insegnanti che trascorrono in aula molte ore al giorno. Lo stato di salute delle scuole è un termometro che misura il benessere e il grado di attenzione che una città rivolge ai luoghi dell'istruzione".

Oltre ai cantieri che aprono in questi giorni, proseguono gli interventi già avviati alla scuola elementare Anna Frank, che entro il 2005 sarà ampliata con un nuovo edificio adibito a palestra e sala mensa, alla scuola Cittadella e alla scuola Galilei.

In aumento le domande ai nidi

Quest'anno sono 1484 i bambini tra 0 e 3 anni le cui famiglie hanno presentato domanda d'ammissione ai nidi d'infanzia al Settore istruzione del Comune di Modena. "Gli 890 posti disponibili per nuovi iscritti hanno permesso di rispondere subito al 60% delle richieste" - spiega l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè - "ma nel corso dell'anno dovremmo riuscire ad accoglierne un altro 20 o 30% per rinuncia degli aventi diritto". Con i 1523 posti complessivi disponibili tra nidi comunali, convenzionati ed educatrici domiciliari, la percentuale di posti sui residenti in età ha raggiunto il 36,4%, contro una media nazionale del 7%. Inoltre il Comune mette a disposizione 480 posti nei servizi integrativi come centri gioco, maternage, l'Erba del Nido e gli Spazi incontro.

Servizio civile per under 26

Settantadue giovani impegnati in cinque progetti. Oppotunità anche per 55enni

Sono 72 i ragazzi e le ragazze modenesi tra i 18 e i 26 anni che da settembre hanno iniziato il servizio civile volontario in uno dei cinque progetti annuali attivati dal Comune. Un'esperienza formativa, ma anche remunerativa: 433,80 euro al mese per 25 ore di lavoro la settimana. Netta la prevalenza delle ragazze, sia nelle 140 domande presentate, sia tra i 72 selezionati: 53 a 19. Al progetto Generazioni, a fianco di anziani, minori, disabili e stranieri, parteciperanno in 45, di cui 31 ragazze e 14 ragazzi, mentre saranno 6, equamente divisi tra maschi e femmine, i volontari che si occuperanno di tutela di beni culturali e archeologici. Otto in totale, 7 ragazze e un

ragazzo, lavoreranno come tutor nelle scuole superiori, mentre i 9 posti del progetto Libri, web, incontri e altro ancora nelle biblioteche cittadine saranno ricoperti da 8 ragazze e 1 ragazzo. Infine, 4 ragazze lavoreranno agli sportelli Informanziani.

È aperto, invece, fino al 30 ottobre il bando per il servizio civile regionale rivolto a ultracinquantacinquenni, pensionati e no, che saranno impegnati nei punti iniettori e nei servizi di socializzazione per anziani del territorio comunale. In questo caso, si tratta di lavoro volontario, ad eccezione del rimborso spese di trasporto e della copertura assicurativa. L'impegno richiesto va dalle 6 alle 18 ore settimanali per un anno. I volontari per i Punti iniettori devono essere infermieri professionali, mentre per i centri di socializzazione territoriali è sufficiente avere compiuto 55 anni e godere dei diritti civili e politici. Selezionati con un colloquio, i volontari parteciperanno a uno specifico percorso di formazione. Informazioni ai numeri 059 2034735 e 2034376.

AGLI AFFITTI CI PENSA ACER

Il patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica è stato affidato in concessione all'Azienda casa dell'Emilia-Romagna, che fino al 2010 avrà il compito di gestire i contratti di locazione

Il patrimonio di edilizia residenziale pubblica del Comune sarà affidato in concessione all'Azienda casa Emilia-Romagna della provincia di Modena (Acer). Lo ha deciso il Consiglio comunale approvando con il voto favorevole della maggioranza, l'astensione della Lega Nord e il voto contrario di An e Forza Italia una delibera presentata dall'assessore alle Politiche per la casa Francesca Maletti.

Fino al 23 agosto 2010, salvo verifiche annuali, Acer gestirà dunque il patrimonio di edilizia residenziale pubblica del Comune, a titolo gratuito e con uno specifico contratto di servizio. L'Azienda casa, finalizzata alla gestione del patrimonio immobiliare e alla fornitura dei servizi tecnici e amministrativi per il settore abitativo, è nata dalla trasformazione, voluta da una legge regionale, dei precedenti Istituti autonomi case popolari in enti pubblici economici ai quali partecipano i comuni, in proporzione al numero di abitanti e la Provincia con una quota del 20 per cento. La quota del Comune di Modena è di circa il 24 per cento. Sotto il controllo del Comune e nell'ambito del contratto di servizio, Acer gestirà i contratti di locazione, trattenendo da ciascun canone mensile una quota per le spese amministrative e una per quelle di manutenzione ordinaria. Quanto resta sarà destinato al Fondo sociale per l'affitto, agli interventi di manutenzione straordinaria e alla costruzione di nuovi alloggi.

Cinquanta nuovi alloggi in via Panni e via Po

Il Consiglio approva le delibere di Sitta

Inizieranno in dicembre i lavori per la realizzazione di un edificio composto da 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica sul comparto Peep numero 28 di via Panni. Il 45 per cento dei costi sarà coperto da un finanziamento di un milione 283 mila 381 euro, ottenuto dal Comune di Modena con un bando regionale. "È il finanziamento stesso a richiedere l'inizio lavori in tempi così brevi, pena la decadenza del contributo", ha spiegato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche abitative Daniele Sitta. "Per questo abbiamo deciso di stipulare una convenzione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, gli adempimenti tecnico-amministrativi ed i collaudi con l'Azienda casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena".
La delibera è stata approvata dal Consiglio con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dei gruppi della minoranza.
Analogo risultato nelle votazioni sulla delibera che accoglie il piano particolareggiato di iniziativa privata proposto al Comune per l'area compresa tra via Po, via Bruini e via De' Gavasseti al Villaggio artigiano. "Il Villaggio artigiano è un quartiere che ha nella sua storia un mix di funzioni e la contiguità tra spazi residenziali e aree produttive" - ha affermato Sitta - "e il piano presentato ci è parso compatibile con i progetti di riqualificazione che abbiamo in mente per tutta via Emilio Po, che prevedono per il futuro il rifacimento del manto stradale, la realizzazione di una pista ciclabile, di nuovi camminamenti pedonali e nuovi parcheggi". Sul tema è intervenuto anche il consigliere Campana (Ds), che nella sua dichiarazione di voto favorevole alla delibera ha ricordato la battaglia condotta dal quartiere contro l'industria di zincatura Indusnova, che occupava l'area ora interessata dal progetto. Il piano prevede il recupero di un'area dimessa da diversi anni, che si affaccia su via Emilio Po accanto allo stabilimento della Panini.
Saranno costruite tre palazzine per un totale di 30 alloggi, 9 dei quali da destinare alla locazione a termine, con autorimesse interrate, opere per la mitigazione dei rumori e circa 800 metri quadrati di verde condominiale, il doppio di quanto previsto dalla legge. Altri 1000 metri quadrati circa saranno destinati a uffici mentre 3 mila 200 metri quadrati di area verde saranno ceduti al quartiere per formare, insieme al vicino parco del Villaggio artigiano, un'unica area di verde pubblico.

Aggiudicato un lotto in via Ventimiglia

Aggiudicato un lotto edificabile situato nell'area privata del Peep di via Ventimiglia, sul quale è prevista la realizzazione di sei unità abitative in una palazzina multipiano. Al bando di gara, attivo per circa un mese, hanno partecipato quattro imprese con offerte tutte oltre la base d'asta, fissata inizialmente a 590 mila euro. Il lotto è stato aggiudicato all'immobiliare Panorama, che ha presentato un'offerta di 786 mila euro. "L'alienazione – commenta l'assessore al Patrimonio Antonino Marino - insieme alle altre previste dal piano recentemente approvato dal Consiglio comunale, contribuirà a finanziare gli investimenti futuri dell'Amministrazione comunale".

Il Comune dichiara guerra alle cimici

Già dalla primavera scorsa gli esperti del Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore tengono sotto osservazione le zone di Modena tradizionalmente colpite dalle cimici e forniscono a Meta le indicazioni sul periodo e le modalità per debellarle. Lo ha spiegato in Consiglio comunale l'assessore all'Ambiente Giovanni Franco Orlando rispondendo ad un'interrogazione dei consiglieri ds Ercole Toni e Giuseppe Campana. Un'ordinanza e frequenti contatti con i proprietari di siti storicamente soggetti ad invasioni di cimici hanno portato lo scorso anno a risultati più che soddisfacenti con la sola eccezione di alcuni casi. Quest'anno – ha spiegato Orlando- il fenomeno ha però avuto un'esplosione inaspettata, con il coinvolgimento di moltissimi nuovi siti, non interessati o non segnalati negli anni passati.

CON I FARMACI SERVE CAUTELA

L'assessore alla Salute Simona Arletti interviene sulla vendita di medicinali da banco nei supermercati
"Può servire a ridurre i prezzi, ma è sempre opportuno consultare prima un medico"

"La presenza dei farmaci sugli scaffali dei supermercati potrebbe veicolare un messaggio errato: l'utilizzo fai da te dei medicinali sottovalutandone i rischi. Pur volendo evitare qualsiasi allarmismo, condivido l'apprensione espressa dai titolari di alcune farmacie modenesi". È l'opinione di Simona Arletti, assessore alle Politiche per la Salute del Comune di Modena, sull'opportunità di vendere nei negozi i medicinali cosiddetti "da banco", come emerso di recente da alcune affermazioni del ministro della Sanità.

Per l'uso dei farmaci, continua Arletti, "è opportuna la prescrizione o almeno un consulto medico, perché anche quelli da banco hanno quasi sempre effetti collaterali. I medicinali devono servire alle giuste dosi minime, ma per conservarsi in salute occorre prima di tutto conoscere il proprio corpo, essere attenti ai suoi segnali e adottare sani stili di vita che prevedano una corretta alimentazione e una regolare attività fisica. I Piani per la salute del Comune di Modena incentivano questi comportamenti promovendo ad esempio, tra gli obiettivi per il 2005-2007, la lotta all'obesità dell'infanzia".
Pur riconoscendo che la distribuzione nei market dovrebbe servire alla riduzione dei prezzi, Simona Arletti ritiene che in tal caso si dovrebbe assicurare una distribuzione solo con personale farmacista specializzato e si chiede come mai il ministro Storace non persegua lo stesso obiettivo attraverso una più serrata contrattazione con le case farmaceutiche. "L'esperienza del nostro paese, che investe nella formazione dei farmacisti, va salvaguardata da modelli importati acriticamente dall'estero", conclude l'assessore. "Le farmacie, con la loro distribuzione capillare, sono sempre più spesso luogo di erogazione di servizi sanitari, che vanno implementati per favorire in particolare quei cittadini che hanno difficoltà negli spostamenti. A Modena le farmacie svolgono anche un importante ruolo di informazione e sensibilizzazione su tematiche e campagne di prevenzione. Va inoltre dato atto che, a differenza di altre città, il decreto Storace è stato subito applicato sia dalle farmacie comunali che da quelle private".

Cassetti di medicinali in una farmacia di Modena

Si puliscono argini e alvei dei canali

I lavori termineranno nel mese di novembre

Termineranno entro la fine di novembre e costeranno oltre 251 mila euro gli interventi di pulizia e bonifica degli alvei e delle sponde delle aste fluviali predisposti dal settore Ambiente del Comune contro le esondazioni.
I lavori interessano, in particolare, cavo Argine (nel tratto compreso tra via Munarola e via Dotta), cavo Torricella (nel tratto compreso tra via Munarola e l'immissione nel cavo Argine), cavo Panarola (tra Villavara e l'immissione nel cavo Minutara), cavo Levatta (nel tratto a monte della linea Tav fino all'altezza dell'azienda Conte Grandi), cavo Argine, cavo Panarola e cavo Minutara. In tutti gli altri canali, la cui rete è di circa 250 chilometri, sono in corso interventi di manutenzione. Il Comune sta inoltre intervenendo sul canalazzo di Freto e sta sistemando, tra via Barchetta e la tangenziale, un'area non edificata di proprietà comunale di circa 7 mila 250 metri quadrati. Nel Cavo Carrobbio, frazione Tre Olmi, sono in corso, infine, lavori di risagomatura e spurgo e infissione di palafitte nel tratto a valle delle arginature fino all'immissione nel fiume Secchia.

Le vie dei sensi

Vedere, sentire, toccare, gustare, annusare. Ma anche percepire il dolore, provare il piacere, interrogarsi sul "gusto degli atomi" e sul catalogo dei peccati, sul grande orecchio di Echelon e sulle neuroscienze. E, ancora, riflettere sugli stati della percezione e sulle loro trasformazioni, sul rapporto tra mondo sensibile e sovrasensibile, sulla gerarchia e sull'educazione dei sensi nella cultura europea, ma anche in quella asiatica e africana.

In alto: piazza Grande durante una lezione magistrale.
A destra: il manifesto della quinta edizione del Festival

Saranno proprio i sensi, principale via di accesso al mondo esterno come a quello interiore, il filo conduttore della quinta edizione di Festival filosofia, in programma in una trentina di luoghi di Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 16 a domenica 18 settembre per iniziativa dei tre Comuni, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia, della Fondazione Collegio San Carlo, che cura il programma, e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (informazioni per il pubblico al numero 059 421210 e nel sito internet www.festivalfilosofia.it). Sponsor della manifestazione sono l'Unione industriali di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Meta spa e Vivaceramica.

Dal 16 al 18 settembre Modena, Carpi e Sassuolo propongono lezioni magistrali, ma anche cene, letture, mostre, giochi e dialoghi in treno. Tra i protagonisti Nancy, Andreoli, Galimberti, Moltmann, Didi-Huberman Sloterdijk e Zizek.

In senso orario: Slavoj Zizek, Umberto Galimberti, Vittorino Andreoli e Peter Sloterdijk

Dopo felicità, bellezza, vita e mondo il Festival accende dunque i riflettori su un nuovo tema e si prepara ad accogliere un pubblico che lo scorso anno ha permesso di registrare oltre 100 mila presenze (con un milione di pagine del sito web consultate in due mesi e mezzo).

Anche per l'edizione 2005 gli appuntamenti saranno oltre 150 – quasi tutti gratuiti – e consentiranno al pubblico di ascoltare lezioni di grandi maestri del pensiero contemporaneo: dal filosofo francese **Jean-Luc Nancy**, definito un "classico vivente", a **Peter Sloterdijk**, uno dei pensatori tedeschi più innovativi e provocatori, dal biologo **Edoardo Boncinelli** allo psichiatra **Vittorino Andreoli**, da **Umberto Galimberti** al teologo **Jürgen Moltmann**, dal filosofo e storico dell'arte **Georges Didi Huberman** al supervisore del Festival **Remo Bodei**.

E, ancora, dall'ex garante della privacy **Stefano Rodotà** al priore delle Comunità di Bose **Enzo Bianchi**, dallo studioso della Cina **François Jullien** a **Salvatore Natoli,** da **Ermanno Bencivenga** a **Emanuele Severino,** da **Eva Cantarella** a **Roberta De Monticelli,** da **Jean-Luc Marion** a **Silvia Vegetti Finzi**, dal semiologo **Paolo Fabbri** al filosofo sloveno **Slavoj Zizek.**

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma di contorno coinvolge la letteratura con un "convegno paradossale" sui sensi discriminati, il cinema con una rassegna dedicata a pellicole indiane, le letture musicate (con Giovanni Lindo Ferretti, Milena Vukotic e un omaggio alle sensuali canzoni di Brassens), i libri, le iniziative per bambini e ragazzi e le cene filosofiche che l'Accademico dei Lincei **Tullio Gregory** ha ideato per i ristoranti delle tre città. Tra le iniziative della quinta edizione anche conversazioni con i filosofi sui treni che collegano Modena, Carpi e Sassuolo e panchine narranti.

Numerose anche le mostre, che spaziano dall'opera grafica di Picasso ai volti dei Lama buddisti, dalle installazioni di Claudio Parmiggiani e dell'americano Dennis Oppenheim a un lavoro fotografico inedito in Italia del fotografo Luigi Ghirri, scomparso 13 anni fa, sull'atelier del pittore Giorgio Morandi, del quale saranno esposte oltre venti opere.

"L'Occidente – spiegano gli organizzatori - ha privilegiato la vista e l'udito, sensi della distanza, conoscitivi e misurabili, e ha trascurato quelli della vicinanza come il tatto, l'olfatto e il gusto in quanto soggettivi e imprecisi. Rendendo traducibili in concetti la vista e l'udito, il pensiero greco ha così posto le basi del razionalismo occidentale, che ha condotto a privilegiare anche nel bello e nell'arte la presenza di strutture formali precise, armoniche, proporzionate.

INIZIATIVE

Si registrano "libri parlati" per chi non vede

Si chiuderanno, a turno, per un quarto d'ora in una stanza della biblioteca della Fondazione San Carlo di Modena e leggeranno testi di filosofia. La loro voce sarà registrata e andrà a comporre "libri parlati" per le biblioteche gestite dall'Unione italiana ciechi, spesso ricche di opere di letteratura, ma poco provviste di classici della filosofia.

L'iniziativa, rivolta ai relatori e al pubblico della quinta edizione del Festival, si intitola "Dona la tua voce" e si svolge dal 16 al 18 settembre, dalle 9 alle 23, in via san Carlo 5 (è consigliata la prenotazione al numero 059 421271).

Accanto ai tradizionali percorsi guidati tra web e cd-rom, in programma da venerdì a domenica dalle 10 alle 23, la biblioteca San Carlo propone quest'anno anche una caccia al tesoro a punti. I partecipanti, divisi in coppie, dovranno recarsi in vari luoghi del Festival, risolvere enigmi, sciarade e cruciverba sul tema dei sensi e, più in generale, su argomenti filosofici. Alcune delle soluzioni si troveranno proprio tra i libri della biblioteca.

Chi cerca volumi nuovi, rari, usati e d'occasione può invece recarsi dal 16 al 18 settembre alla Piccola fiera del libro filosofico, allestita dalle 10 alle 23 nel chiostro di Palazzo Santa Margherita a Modena.

Storie dai treni alle panchine

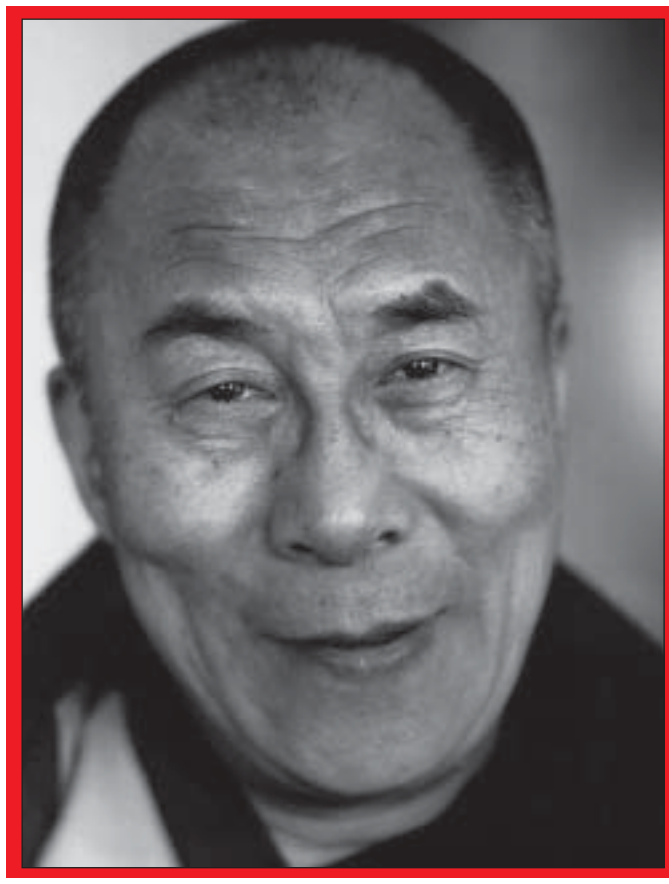
Tra le proposte più originali la possibilità di misurare la resistenza personale al dolore

Panchine narranti in piazza Pomposa. Sotto: biciclette in piazza Grande in occasione di un'iniziativa del Festival filosofia

Viaggi in treno con i filosofi per parlare di sensi tra Modena, Carpi e Sassuolo sulle linee delle Ferrovie dello Stato e delle Ferrovie provinciali. Ma anche "panchine narranti" in piazza Pomposa e alla Stazione centrale per ascoltare le storie di diversi personaggi e scoprire il senso del tatto di un grande chirurgo, il senso della mira di un campione di biliardo, il senso dell'udito di un esperto di motori e il senso del gusto di un goloso impenitente.
Sono queste alcune delle principali iniziative di contorno del quinto Festival filosofia sui sensi. Tra le proposte più originali anche la possibilità di misurare la resistenza personale al dolore attraverso il metodo Vas. L'occasione sarà offerta da un'iniziativa del Policlinico di Modena: il pubblico riceverà un righello speciale e potrà assistere alla proiezione di un blob con spezzoni di film sui metodi per resistere al dolore, dalla cinghia tra i denti al sorso di gin.

Per i bambini tamburi africani e gong della Cina

Dai segreti della prospettiva alla voce delle piante, dalle percussioni al mondo visto con gli occhi di una formica. Come ogni anno, anche il quinto Festival filosofia parla dei sensi anche a bambini e ragazzi.
Modena propone al piano terra del Palazzo dei musei una mostra-laboratorio dedicata alle percussioni, che consente di ascoltare racconti e giocare con i grandi tamburi del Ghana e degli indiani Dakota, gli xilofoni dell'Uganda, i salteri iraniani e i gong cinesi.
Sempre a Modena, lo spazio Venturi accoglie laboratori che intrecciano arte e scienza per vedere il mondo con gli occhi di una formica, di Pollicino o di Gulliver.
E se Carpi proporrà la mostra-laboratorio "La notte buia", con immagini dell'artista e designer Bruno Munari, scomparso nel 1998, Sassuolo offre ai bambini da 4 a 8 anni azioni teatrali su tappeti sensibili, laboratori per ascoltare la voce delle piante e apprendere i segreti della prospettiva.



Dalle opere grafiche di Picasso provenienti dal Museo di Hannover, in Germania, alle immagini in bianco e nero, conservate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che documentano oltre 40 anni di storia della Biennale di Venezia. Dalle installazioni di Claudio Parmiggiani (al quale la Poletti dedica una rassegna di libri d'artista) e dell'artista americano Dennis Oppenheim agli sguardi dei lama buddisti catturati da Melina Mulas. Dalla "mensa delle culture" di Michelangelo Pistoletto ai "ricettari stravaganti" degli illustratori italiani.

Sopra: un Lama buddista immortalato da Melina Mulas

Sono solo alcune delle mostre in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 16 al 18 settembre per il quinto Festival filosofia sui sensi.
Al Palazzo dei Musei si possono ammirare nell'atrio l'installazione di Claudio Parmiggiani *In silenzio a voce alta 1993 (2005)* e alla biblioteca Poletti la mostra *Parole al margine degli occhi: il libro laboratorio d'immagine nell'opera di Claudio Parmiggiani*, circa quaranta libri d'artista realizzati dal 1968 al 2003. Sempre al Palazzo dei Musei l'iniziativa *Oltre lo sguardo* permette di toccare oggetti, volti e corpi e di scopri-

SGUARDI DEI LAMA E VOLTI D'ARTISTA

Festival filosofia propone mostre di foto di Melina Mulas e dei protagonisti delle biennali di Venezia, ma anche opere di Parmiggiani, Oppenheim e Pistoletto.

re volumi e prospettive con le proprie mani: un approccio extravisivo alle testimonianze storiche e all'arte del passato guidato da chi, in Italia, ha maturato una decennale esperienza sul campo, gli operatori del Museo Omero di Ancona che, in collaborazione con i Musei civici modenesi, hanno messo a punto un percorso attraverso le opere conservate al Palazzo dei Musei.

Al Foro Boario, si può ammirare la mostra fotografica *Uno sguardo in bianco e nero. Venezia: la scena dell'arte 1948-1986*, che propone una selezione di immagini, tratte dall'Archivio-Arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, sui protagonisti dell'arte internazionale che si ritrovavano alle biennali di Venezia.

Alla Palazzina dei Giardini ducali, Galleria civica propone *La mensa delle culture*, dove Michelangelo Pistoletto presenta grandi tavoli a forma di Mari Mediterranei, cioè luoghi dove l'acqua media tra terre, lingue, visioni politiche e religioni. Sempre Galleria civica, questa volta nella sede di corso Canalgrande, propone inoltre *Il terzo occhio*, dove circa sessanta immagini in bianco e nero di Melina Mulas testimoniano di un'imponente ricerca iniziata quattordici anni fa sotto la guida del Dalai Lama per catturare lo sguardo dei Lama buddisti.

Nella chiesa di san Paolo, la Provincia ospita un'installazione dell'artista americano Dennis Oppenheim, uno dei protagonisti delle correnti artistiche degli ultimi trenta anni, fautore della Land Art, della Body Art e della Performance Art.

Al Palazzo Pio di Carpi il pubblico può ammirare nella mostra *Nel segno dell'eros* opere grafiche di Picasso provenienti dallo Sprengel Museum di Hannover, la mostra *Il senso delle cose* con opere di Luigi Ghirri e Giorgio Morandi a Palazzo Bonasi Brusati, gli acquerelli di Alberto Cavallari a Palazzo Pio. Fotografia, ceramica e scultura si intrecciano a Sassuolo nella mostra di Stefano Dal Monte Casoni e Giampaolo Bertozzi allestita alla Galleria Paggeriarte.

Il Palazzo ducale ospita la mostra *Ricettario stravagante*, a cura dell'Associazione italiana illustratori, e le installazioni prospettiche *Gli inganni dell'occhio*, in programma anche a Modena in piazza Mazzini.

Le stazioni ferroviarie delle tre città ospitano, infine, le fotografie dei protagonisti del Festival dello scorso anno.

Sopra, a sinistra: Vobert Rauschenberg a Venezia nel 1975 (Archivio fotografico Fondazione Cassa di Risparmio di Modena). Al centro: illustrazione di Scarabottolo per il ricettario stravagante *Cuochi fatui*. A destra: Caludio Parmiggiani *Deiscrizione*, 1972

A tavola con filosofia

Tullio Gregory ha ideato pranzi e cene per i ristoranti di Modena, Carpi e Sassuolo

Come ogni anno, sei menu sul tema della manifestazione sono stati ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory e vengono proposti da 39 ristoranti di Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 16 a domenica 18 settembre. Professore di Storia della Filosofia alla "Sapienza" di Roma, fondatore e direttore del Centro di Studi del Cnr sul Lessico intellettuale europeo e noto gourmet, Gregory proporrà menu per pranzi e cene filosofici all'insegna della tradizione e a partire dai prodotti tipici modenesi e della cucina emiliano-romagnola (i menu completi si possono consultare nel sito www.festivalfilosofia.it). Da non perdere, per gli amanti della tavola, le ricette proposte da alcuni dei migliori illustratori italiani nella mostra-laboratorio "Cuochi fatui", allestita al Palazzo ducale di Sassuolo. Il pasto virtuale è decisamente stravagante e comprende, tra l'altro, Faraona sotto piramide di sale, Trippa in lavatrice, Triglie al gas di scarico, Sogliola al ferro da stiro e Toast formattato.

All'estero con la caccia al tesoro

È gratuita, intitolata "Sensorama" e rivolta agli under 35 la caccia al tesoro on line in programma venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 settembre dalle 21 alle 23 in occasione del quinto Festival filosofia. L'iniziativa, che permette di vincere viaggi all'estero, è organizzata dai Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena, Sassuolo e Soliera. Si può partecipare al gioco on line da qualunque luogo con un personal computer collegato alla rete o dalle postazioni allestite nei vari comuni. I giocatori devono rispondere ad una serie di domande, aiutati dai suggerimenti di una radio web attivata per tre giorni. Vince chi risolve il maggior numero di quesiti nel minor tempo. Informazioni dettagliate sono nel sito del Festival (www.festivalfilosofia.it).

Terramara aperta fino ad ottobre

Il parco archeologico della terramara di Montale, dedicato ai villaggi della pianura padana che attorno alla metà del II millennio a.C. videro fiorire una delle più importanti realtà culturali dell'età del bronzo, sarà aperto la domenica e i giorni festivi anche nei mesi di settembre (dalle 10 alle 19) e ottobre (dalle 10 alle 18). Il biglietto d'ingresso costa 6 euro, ma è gratuito fino ai 5 anni e oltre i 65 (informazioni ai numeri 059 2033101 e 059 532020 e all'indirizzo internet www.parcomontale.it).
Le terramare erano insediamenti di dimensioni generalmente comprese tra 1 e 20 ettari, muniti di fortificazioni artificiali, in genere costituiti da alti terrapieni rinforzati da palizzate lignee e circondati da un fossato con acqua. Le capanne, di dimensioni variabili tra i 40 e gli 80 metri quadrati, erano spesso costruite su piattaforme sostenute da pali, simili a quelle delle palafitte ma collocate sulla terraferma su un impianto di strade formanti un reticolo.

SULLE NOTE DI MOZART

A 250 anni dalla nascita del grande compositore, Claudio Abbado apre con "Il flauto magico" la nuova stagione lirica del Teatro Comunale di Modena. In cartellone anche Verdi, Bellini e Britten

Si aprirà il 18 settembre, con *Il flauto magico* di Mozart, diretto da Claudio Abbado, la stagione lirica 2005-2006 del Teatro Comunale. Alla guida della Mahler chamber orchestra, Abbado torna dunque a Modena, dove due stagioni fa ha proposto, applauditissimo, un altro titolo mozartiano, *Così fan tutte*. La stagione d'opera modenese si snoderà nel segno di Mozart, nel 250esimo anniversario della nascita. Infatti, sarà del compositore di Salisburgo anche il titolo di chiusura del cartellone, *Il ratto del serraglio*, una produzione europea che andrà in scena nell'edizione curata dal teatro di Linz (26 e 28 marzo).

Claudio Abbado aprirà la nuova stagione lirica del Teatro Comunale di Modena con *Il flauto magico* di Mozart

In una serata fuori abbonamento, il 10 gennaio 2006, verrà presentata anche Ascanio in Alba, una delle prime opere di Mozart, poco conosciuta al pubblico, in un nuovo allestimento del Teatro Comunale di Bologna.
La stagione d'opera comprende anche *La forza del destino* di Giuseppe Verdi (20, 22 e 24 gennaio), opera del grande repertorio assente a Modena da oltre quindici anni, che verrà diretta dal maestro Lukas Karytinos (fra gli interpreti, Giuseppe Nicodemo, Susanna Bianchini, Marco Di Felice e Renzo Zulian); *West Side Story*, (dal 9 all'11 febbraio al Teatro Storchi) all'insegna dell'apertura verso il teatro musicale e il musical; *Norma* di Vincenzo Bellini (16, 19 e 21 febbraio), che andrà in scena in una produzione del Teatro Comunale di Modena con i teatri di Piacenza, Ferrara e Livorno (fra gli interpreti Dimitra Theodossiu). Alle opere in abbonamento, secondo una consuetudine ormai consolidata, il Comunale affianca due titoli dedicati al pubblico dei giovani e delle famiglie: *La Bella e la Bestia* (4, 5 e 6 dicembre), una nuova produzione commissionata dal Comunale al compositore Marco Tutino, e *Il piccolo spazzacamino* di Benjamin Britten (aprile), regia di Stefano Monti, riprende la fortunata produzione modenese andata in scena nella stagione 1998-1999.

Piaceri della musica antica

Il festival Grandezze & Meraviglie propone 15 concerti in tre città

Con un programma di quindici concerti in chiese, palazzi, castelli e musei di Modena, Vignola e Sassuolo torna, dal 16 settembre all'11 novembre, il festival Grandezze & Meraviglie, dedicato alla musica antica e giunto alla settima edizione (www.grandezzemeraviglie.it).
La manifestazione, promossa dall'Associazione musicale estense, si apre con musiche di Vivaldi dedicate al tema del Festival filosofia sui sensi, una lettura virtuosistica del tardo barocco che trova un richiamo pirotecnico nei brani di Locatelli e Bonporti proposti dai virtuosissimi interpreti di Ricreation d'Arcadia.
Quattro gli appuntamenti dedicati a Bach: le sonate per flauto traversiere e cembalo con Marcello Gatti e Giovanni Togni, le Variazioni Golberg con Fabio Bonizzoni, le partite per violino con Monica Huggett e un'antologia di brani eseguiti da Gustav Leonhardt.
Fra le proposte del periodo barocco spicca Il Viaggio di Christina, produzione svedese che richiama il viaggio verso Roma che Cristina di Svezia compì nel 1655. Lo spettacolo sarà accompagnato dallo Stockholms Barockensemble e proporrà musica italiana e svedese del periodo.
Ad un altro volto del barocco più maturo conducono le cantate italiane di Haendel, che esprimono il lato teatrale della grande stagione europea, con l'ensemble La Risonanza ed Emanuela Galli. Nell'ambito delle Celebrazioni dedicate a Orazio Vecchi, il Festival ospiterà la rappresentazione dell'Amfiparnaso a Vignola e a Modena, eseguito da Odhecaton (scene originali di Emanuele Luzzati). A questo si abbina il concerto dedicato da La Venexiana ai madrigali del musicista modenese e del suo tempo.
Sempre in ambito cinquecentesco, dopo una delicata parentesi tutta italiana con Lavinia Bertotti e Massimo Lonardi, lo sguardo si allarga alla vocalità europea in area francese con l'Attaignant Consort e alla musica strumentale italiana e inglese con il cornetto di Doron D. Sherwin, accompagnato da Rodney Prada e Skip Sempé. La proposta sul '500 si completa, infine, con l'Ensemble Micrologus che a Vignola proporrà la scanzonata vitalità della letteratura musicale napoletana.

LA SALUTE AL PRIMO POSTO

Lotta all'obesità nei bambini, cura degli anziani a domicilio, controllo dei cantieri edili e sicurezza delle strade sono tra gli obiettivi del nuovo Piano 2005-2007 approvato dal Consiglio comunale

Lotta all'obesità nei bambini e adolescenti, progetti di sicurezza stradale mirati all'utenza debole, in particolare bambini e ciclisti, potenziamento delle politiche per il mantenimento a domicilio degli anziani non autosufficienti, maggiore sicurezza sul lavoro, riduzione degli inquinanti, prevenzione dei tumori femminili. Sono alcune priorità del Piano per la Salute 2005-2007, approvato in Consiglio comunale con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione.

"Il Piano – commenta Simona Arletti, assessore alle Politiche per la salute – è uno strumento in grado di massimizzare i contributi dei diversi settori comunali, delle Aziende sanitarie e degli altri soggetti della società civile, per garantire il miglioramento complessivo della salute dei cittadini".

Il Piano 2005-2007 conferma le linee di quello precedente - articolato in 6 Programmi approvati dal 2002 al 2004 - che aveva messo in campo 536 azioni distinte nei settori della sicurezza stradale, della sicurezza sul lavoro, della salute degli anziani, dei bambini, degli adolescenti e delle donne e delle patologie prevalenti con un costo complessivo di 80 milioni di euro l'anno a carico dei diversi soggetti responsabili. In particolare, per 186 azioni è responsabile il Comune di Modena, per 167 le Ausl e per 183 altri soggetti.

Sul fronte stradale si aumenterà la sicurezza di bambini e ciclisti, mentre per gli anziani l'obiettivo è il mantenimento a domicilio per i soggetti non autosufficienti. Grande attenzione, inoltre, al controllo dei cantieri edili e delle aziende che si aggiudicano gli appalti pubblici. La lotta all'obesità nei bambini e adolescenti è la priorità per la parte relativa alla Salute infanzia e adolescenza, mentre sul fronte delle patologie prevalenti si punta al miglioramento della presa in carico dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari, neoplastiche, respiratorie, aids e malattie rare, favorendo gli interventi in grado di ridurre gli inquinanti presenti nell'aria che possono provocare l'insorgere di alcune tra queste patologie. Si conferma, infine, l'impegno per migliorare i percorsi dedicati alla diagnosi e cura dei tumori femminili.

Non prediche, ma buone pratiche

Ok della maggioranza e astensione dell'opposizione dopo il dibattito in aula

Nel corso del dibattito in Consiglio comunale sui Piani per la salute **Achille Caropreso** (Forza Italia) ha sottolineato l'importanza del disagio giovanile, mettendo in evidenza che "quando il disagio scoppia ci sono veri problemi per l'intera città". Sempre in tema di giovani, **William Garagnani** (Ds) ha evidenziato che il Piano "non è un sistema di prediche, ma è un piano che valorizza il significato pratico, morale del piccolo gesto virtuoso individuale, dall'andare a scuola in bicicletta ad una corretta alimentazione". **Ubaldo Fraulini** (Ds) ha invece messo in evidenza alcune "lacune" riferite alla sicurezza stradale, ricordando che "nei paesi nordici esiste la deregolamentazione, cioè l'abolizione dei semafori e di altri divieti, evitando quindi la ridondanza dei semafori che a volte può avere effetti controproducenti" . **Alvaro Colombo** (Prc) ha auspicato la "correzione degli stili di vita: contro la cultura dello sballo si può andare piano, contro la fretta dell'agire", dando priorità alle azioni in favore di minori e anziani. L'assessore ai Lavori Pubblici **Stefano Bonaccini** ha ricordato l'impegno dell'amministrazione a "coinvolgere la Polizia Municipale nel controllo dei cantieri", mentre **Enrico Artioli** (Margherita) ha concordato con Fraulini sulla necessità di razionalizzare la segnaletica. **Ivo Esposito** (Forza Italia) ha auspicato maggiori investimenti "sulla formazione interna all'azienda per lavorare sulla sicurezza", mentre **Rosa Maria Fino** (Società Civile) ha chiesto di lavorare sulla prevenzione per gli anziani e le donne. **Giorgio Prampolini** (Ds) ha ricordato che "la responsabilità della salute è pubblica e che vanno garantiti adeguati livelli di assistenza". **Giuseppe Campana** (Ds) ha invece rimarcato che "la questione delle strisce pedonali non si risolve con strisce di altri colori, ma con cultura della legalità". L'assessore alle Politiche Sociali **Francesca Maletti** ha messo in rilievo il fatto che "la priorità per gli anziani coincide con la priorità e i bisogni emersi dai Piani di zona e tutto il territorio modenese deve operare per questa priorità". Astenuto, pur manifestando apprezzamento, anche **Mauro Manfredini** (Lega Nord), mentre **Mauro Tesauro** (Verdi) ha dichiarato che il Piano è "uno strumento laico e innovativo, che fa delle politiche di condivisione i propri cardini".

Achille Caropreso
Forza Italia

Francesca Maletti
Assessore

Ubaldo Fraulini
Ds

Ivo Esposito
Forza Italia

Costituzione, ok dell'aula al coordinamento

Il Consiglio comunale aderisce al Coordinamento per la difesa della Costituzione della provincia di Modena. L'istanza è passata con il voto favorevole della maggioranza, l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri di Alleanza Nazionale e il voto contrario delle altre forze di opposizione. Il relatore **Enrico Artioli** (La Margherita) ha sottolineato l'importanza di difendere la Costituzione italiana nata dalla Resistenza da modifiche fatte a colpi di maggioranza. Il capogruppo di An **Andrea Galli**, annunciando l'uscita dall'aula del suo gruppo, ha rivendicato il diritto di modificare la costituzione nelle forme democraticamente previste, mentre **Andrea Leoni** di Forza Italia ha sottolineato l'importanza di adeguare la carta costituzionale ai cambiamenti storici, opinione ribadita da **Mauro Manfredini** della Lega Nord. **William Garagnani** e **Giuseppe Campana** (DS) hanno ricordato lo spirito di rispetto reciproco che animava i padri costituenti, mentre **Rosa Maria Fino** (Società civile) ha evidenziato come il proprio gruppo avesse già aderito al comitato. Per **Alvaro Colombo** di Rifondazione anche in una società che cambia è necessario continuare a rispettare i valori fondanti.

SEI MOSSE CONTRO IL DISAGIO

Nel piano delle politiche di welfare interventi per anziani e disabili, lotta alle droghe e salute mentale, infanzia e tutela della maternità. I servizi sono 134. Nel 2005 la spesa prevista è di 91 milioni di euro

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato con il voto favorevole della maggioranza, l'astensione di Forza Italia, Modena a Colori e Udc e il voto contrario di Lega Nord e An, il Piano sociale di zona 2005 – 2007, presentato dagli assessori alle Politiche sociali Francesca Maletti e alle Politiche per l'infanzia Adriana Querzè. Il Piano fotografa i 134 servizi di stato sociale messi a disposizione dei modenesi, delinea le politiche di welfare dell'Amministrazione e coinvolge Ausl, Distretto 3, Provincia, Enti, organizzazioni di volontariato e del terzo settore. Sei accordi di programma: anziani, handicap adulto, tossicodipendenze, tutela della salute mentale, disturbi psichici, infanzia e adolescenza, tutela della maternità e della paternità. Previste inoltre le trasformazioni del Distretto 3 e delle Ipab in Aziende di servizi alla persona e l'approvazione dei progetti del Comune all'interno dei piani Provinciali relativi a minori e immigrati. Approvati anche il Programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap, il Protocollo per le dimissioni protette dei cittadini stranieri non residenti e la Carta delle reciprocità sociali. Per il 2005 la spesa prevista di 91 milioni di euro.

Stranieri, servizi in appalto

Sarà determinato con un appalto di servizi nella forma di asta pubblica il soggetto che gestirà per conto del Comune i servizi e le attività rivolte alla popolazione immigrata e nomade, il centro stranieri e l'ufficio nomadi. Lo ha deciso il Consiglio comunale, approvando con 22 voti favorevoli e 8 contrari la delibera presentata dall'assessore alle Politiche per l'integrazione **Francesca Maletti**. "L'asta sarà aggiudicata valutando l'offerta economicamente più vantaggiosa e la qualità delle prestazioni offerte", ha spiegato Maletti. "Si tratta di servizi che riguardano due aree importanti nell'ambito degli obiettivi di integrazione sociale, riguardanti in particolare gli stranieri prevalentemente non comunitari e la popolazione nomade residente in città, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente".

FORZA ITALIA

Investire sui nonni

Mario Tamburi
Forza Italia

"Tra i paesi europei l'Italia ha la percentuale più alta di anziani: entro il 2040 gli italiani con età superiore a 65 anni costituiranno oltre un terzo della popolazione. La medesima proporzione si potrà osservare anche tra i cittadini modenesi.
Obiettivo prioritario, perciò, deve essere quello di creare una rete socio-sanitaria che permetta agli anziani di restare il più a lungo possibile all'interno del proprio nucleo familiare. Vanno privilegiati investimenti sul territorio per permettere agli anziani una migliore qualità di vita.
Mi sembra che in questo Piano di zona si tenti di promuovere l'integrazione socio-sanitaria, ma il cammino appare ancora molto lungo e faticoso."

DS

Promuovere il benessere

Giuseppe Campana
Ds

"Il denaro dei contribuenti viene destinato alla promozione del benessere complessivo e della socialità degli anziani, al sostegno all'handicap degli adulti, a contrastare le forme vecchie e nuove di povertà, dipendenza e disagio sociale, a sostenere maternità e paternità e a tutelare i diritti di bambini e adolescenti. Si affrontano le complesse tematiche dell'immigrazione e quelle dei giovani, intesi non solo come soggetti a rischio, ma come potenziali soggetti di forme di partecipazione e protagonismo. La macchina amministrativa è chiamata ad esprimere il meglio della propria professionalità, in stretta collaborazione con la vasta rete di un associazionismo che porta un prezioso contributo a quella sensibilità e progettualità così tipiche di Modena."

SOCIETA' CIVILE

Il ruolo delle donne

Rosa Maria Fino
Società Civile

"La positività dei Piani di zona è data dal fatto che nascono nell'ambito di un processo partecipato, che ha coinvolto istituzioni, soggetti della società civile, terzo settore, organizzazioni sindacali ed economiche.
I programmi per gli anziani non autosufficienti tengono conto non solo del progressivo invecchiamento della popolazione, ma anche del ruolo delle donne, che in misura maggiore si fanno carico dei disagi familiari. I Piani rispondono al meglio ai nuovi bisogni delle fasce più deboli, anche a fronte delle criticità dovute ai tagli della Finanziaria 2005, dei mancati trasferimenti dallo Stato ai Comuni e dal blocco del progetto di legge per il fondo nazionale alla non-autosufficienza."

VERDI

Carta della reciprocità

Mauro Tesauro
Verdi

"Nell'approvare i Piani di zona abbiamo approvato anche la "Carta della reciprocità sociale", ovvero la carta di cittadinanza dei cittadini stranieri, in cui si recepiscono alcuni diritti fondamentali. Nella 'carta' si sottolinea che gli immigrati, anche gli irregolari, sono anch'essi titolari a tutti gli effetti dei diritti fondamentali e beneficiano dei diritti-base come tutti i cittadini.
Ciò mette perciò in discussione la liceità giuridica dei Centri di permanenza temporanea e la stessa Bossi-Fini.
Alla luce dei tagli dello Stato, infine, i Piani di zona sono riusciti a contare sulla massa critica tra pubblico e privati, con l'ottimizzazione della spesa per fare fronte a tutte le nuove emergenze sociali."

AN

Ma gli sprechi vanno ridotti

Andrea Galli
An

"Il Piano di Zona è molto articolato, ma su parecchi punti non siamo assolutamente d'accordo. Dietro ad una serie di enunciazioni sul diritto ad accedere alle attività integrative del reddito, agli asili, alla casa, constatiamo con estremo disappunto che le domande sono soddisfatte solo in minima parte.
Considerato che nel futuro i contributi statali e regionali per questi scopi sono destinati a diminuire, l'intervento del Comune su queste voci deve essere aumentato riducendo gli sprechi. Abbiamo proposto un punteggio aggiuntivo per i cittadini italiani che oggi, con le attuali regole, sono quasi impossibilitati ad aggiudicarsi posti negli asili o per alloggi in edilizia agevolata o convenzionata."

IL COMUNE VENDE E INVESTE

Edifici e terreni che hanno esaurito l'utilità pubblica saranno dismessi in tre anni per 11 milioni di euro. L'assessore Marino: "Con i proventi si finanzieranno nuove opere, alloggi e servizi per la città"

Il Comune di Modena nel prossimo triennio metterà in vendita beni immobili comunali non più utilizzabili a fini istituzionali con una previsione di ricavi per 11 milioni di euro. Il Piano delle dismissioni, approvato con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione (ad eccezione del voto contrario di Modena a Colori) prevede la messa in vendita dell'area ex-Croce rossa di via Attiraglio, l'area del comparto Fondazione pro-Latte, la sede della Polizia Municipale di via Amendola, il capannone di via Monza sede del magazzino comunale e il terreno a Collegarola destinato a Caravan Market. Sono previste inoltre dismissioni in via Nonantolana, via Emilia Ovest, alloggi di piazza XX settembre, la possibilità per i cittadini di riscattare la propria casa in Aree Peep e la ricollocazione di alcuni campi da calcio esistenti in zone più idonee: "Con questa delibera – ha commentato l'assessore al Patrimonio Antonino Marino illustrando la delibera – si mettono in vendita immobili e terreni che hanno esaurito una utilità pubblica, o sono il residuo di altri interventi di natura pubblica portati a regime. Con i proventi finanzieremo nuove opere, nuovi alloggi e nuovi servizi alla città".

UDC

Coinvolgere i cittadini

Sergio Celloni
Udc

"Il piano di dismissione di immobili che non hanno più un interesse dal punto di vista produttivo o pubblico ha una sua fondata importanza, specialmente se gli undici milioni di euro verranno reinvestiti per attività realmente al servizio della collettività. È un'operazione di massima trasparenza, con aste pubbliche, e riguardo a questo non si vuole misurare l'impegno della giunta.
Poiché i cittadini sono i veri proprietari degli immobili, chiederei che siano coinvolti in maniera diretta e partecipata.
È giusto incamerare fondi, ma anche avviare una corretta politica del risparmio, che non si limiti a criticare i tagli di governo, ma attui un contenimento dei costi evitando il superfluo e la sovrapposizione."

PRC

È un vantaggio per tutti

Alvaro Colombo
Prc

"Un piano di dismissione di patrimonio pubblico può avere ricadute differenti: se si alienano risorse strategiche per ottenere una ricaduta economica immediata, si causa un impoverimento significativo di beni pubblici, privando la collettività di risorse importanti. Il piano in questione, invece, prevede solo dismissioni di beni non strategici, sostenendo l'autofinanziamento del piano degli investimenti per interventi a vantaggio della comunità. È significativo il sostegno alle politiche abitative, attraverso il riuso di aree già edificate destinate ad alloggi per l'affitto, contrastando una severa criticità sociale. Le stesse risorse provenienti dalla vendita dei diritti di superficie Peep andranno utilizzate a sostegno delle politiche della casa."

DS

Comprare case con i ricavi

Eugenia Rossi
Ds

"Il Piano permette di vendere beni di proprietà comunale che costituiscono solo un costo e risultano inadeguati all'uso d'origine. Il ricavato consentirà di fare investimenti importanti, tra cui l'acquisizione di aree da destinare anche alla residenza, rispondendo alla crescente necessità di alloggi. L'operazione coincide con un momento in cui il mercato immobiliare è in fase di crescita, assicurando un'entrata economicamente vantaggiosa. La conferma di questo momento è data anche dall'alto numero dei riscatti da parte dei cittadini degli immobili in aree Peep. Ulteriore elemento positivo, infine, è la metodologia di vendita, che garantirà la massima trasparenza e l'accesso alle aste a tutti i soggetti interessati."

MODENA A COLORI

Non è un piano, ma solo un elenco

Baldo Flori
Modena a colori

"Con la presentazione del piano triennale di dismissioni si è persa un'occasione importante. La montagna ha partorito un topolino perché non si tratta di un piano vero e proprio, ma solo di un semplice elenco di opere da dismettere senza un disegno preciso. L'obiettivo doveva essere invece quello di utilizzare al massimo la manovra sul patrimonio per concentrare risorse da destinare agli investimenti pubblici in un momento di congiuntura difficile come l'attuale. Inoltre, le entrate derivanti dalla vendita dovevano essere visibilmente destinate ad alcune priorità ben definite, stabilendo tempi e modalità precisi di impiego delle risorse. E questo non c'è stato."

UDEUR

Servono procedure trasparenti

Antonio Maienza
Udeur

"Il piano delle dismissioni produce un'entrata di 11 milioni di euro da utilizzare nel bilancio triennale degli investimenti delle opere pubbliche del Comune, riducendo l'indebitamento. È un'operazione razionale, utile e intelligente, che fa risparmiare le spese di ristrutturazione di alcuni beni immobili.
L'immissione sul mercato di altre aree Peep a riscatto è un'operazione molto attesa dai cittadini che così potranno godere della piena proprietà dei loro immobili. Stessa sorte dicasi per i campi di calcio ormai non più utilizzati per la loro destinazione d'uso. Spero che le procedure di vendita siano trasparenti senza fare regali agli amici ed agli amici degli amici."

A turnazione il servizio di rimozione auto

Il Consiglio ha approvato, con l'astensione di An e Forza Italia, la delibera per l'affidamento del servizio di rimozione, fermo, sequestro amministrativo e relativa custodia dei veicoli sul territorio del Comune di Modena. Il servizio sarà affidato a turnazione tra le ditte aventi diritto, le quali dovranno versare al Comune un compenso forfettario di 1 euro e 54 per ogni veicolo sottoposto a rimozione, fermo o sequestro amministrativo.
Le tariffe per la rimozione si differenziano in base alla tipologia del veicolo. Nel dettaglio, per veicoli fino a 1,5 tonnellate si pagano 38,73 euro di giorno e 49,06 di notte o nei giorni festivi. Le tariffe salgono rispettivamente a 51,65 e 67,14 per veicoli di massa compresi tra 1,5 e 3,5 tonnellate, mentre per i ciclomotori la tariffa unica è di 37,18 euro. Vanno poi aggiunti i costi chilometrici di trasferimento per una distanza forfettaria di 6 chilometri. Le spese di custodia giornaliera, applicate a partire dal giorno successivo alla rimozione, sono di 4,95 euro per veicoli sino a 3 tonnellate e mezzo e di 1,86 per velocipedi, ciclomotori e motocicli.
Nel 2004 i veicoli rimossi in città sono stati 3 mila 711.

Ippogiochi al parco Ferrari

Si svolgerà domenica 18 settembre alle 16.30 il terzo e ultimo appuntamento con gli Ippogiochi, progetto educativo che si propone di avvicinare i più piccoli al mondo dell'equitazione. Al parco Ferrari, zona centrale, i tecnici della Società modenese di equitazione, del Circolo ippico della Mirandola e di Santa Maria di Mugnano saranno a disposizione dei bambini dai 4 ai 16 anni per il "battesimo sul pony". Saranno inoltre presenti il Corpo Forestale dello Stato e la pattuglia a cavallo della Polizia municipale.

UN OMBRELLO PER LA CURVA SUD

Il Comune investe un milione di euro per la copertura della Montagnani allo stadio Braglia
Il cantiere apre in ottobre e resta aperto 90 giorni. Nessun intralcio alle partite interne

A distanza di un anno tornano allo stadio Braglia i cartelli "lavori in corso". Tre mesi e un milione di euro investiti dal Comune serviranno a coprire la curva sud Gigi Montagnani (2 mila 700 metri quadrati), che le domeniche di campionato ospita i tifosi del Modena.
Dal punto di vista architettonico la nuova copertura sarà uguale a quella del rettilineo tribuna: una struttura in lamine di ferro curvato, che ricordano sciabole, tiranti in acciaio e bulloni.

In Consiglio comunale interrogazione di Michele Barcaiuolo (An)

Dopo aver ottenuto il via libera a fine giugno dall'Istituto del credito sportivo per l'accesso al mutuo, è stato possibile predisporre la gara di appalto. Il cantiere entrerà in funzione in ottobre e resterà aperto per circa novanta giorni. E quando i canarini giocheranno in casa cosa succederà? "Nessun problema – risponde l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini – perché le lamine in ferro saranno realizzate in fabbrica e arriveranno a stadio solo per essere assemblate. I lavori saranno inoltre organizzati in modo da non creare intralcio al regolare svolgimento del campionato e garantire la sicurezza del pubblico".
Sui tempi scelti per la realizzazione dei lavori, in concomitanza con il campionato, e sull'ipotesi di abbattere il muro di cinta che circonda lo stadio è intervenuto con una interrogazione in Consiglio comunale Michele Barcaiuolo di An.
"I tempi non sono dipesi da noi - ha replicato l'assessore Bonaccini - ma dall'Istituto per il credito sportivo, che solo a fine giugno si è espresso favorevolmente consentendo di accendere il mutuo.

All'Anagrafe i tesserini per la caccia

Il rilascio dei documenti proseguirà fino al 10 marzo 2006

Per i residenti nel Comune di Modena proseguirà fino al 10 marzo 2006 il rilascio dei tesserini regionali per l'attività venatoria 2005/2006. Gli interessati devono rivolgersi all'Anagrafe di via Santi 40, sportello 17, il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 13 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30 (chiuso il giovedì). Per il rilascio dei tesserini dovranno essere presentati la licenza di porto d'armi per uso caccia, il versamento della tassa di concessione governativa di porto di fucile ad uso caccia e dell'addizionale e il versamento delle quote assicurative. Per ritirare il nuovo tesserino è necessario riconsegnare quello dell'ultima stagione venatoria svolta dal cacciatore. In caso di mancata riconsegna o di riconsegna del tesserino non integro o contraffatto, al cacciatore non potrà essere rilasciato il nuovo documento, ad accezione dei casi nei quali venga presentata la denuncia dell'avvenuto smarrimento o deterioramento all'autorità di Pubblica sicurezza o alla locale stazione dei Carabinieri.

CHIUSA AL TRAFFICO STRADA COGNENTO

Resterà chiuso al traffico fino al 30 settembre un tratto di circa 1200 metri di strada Cognento, destinato, in via sperimentale, all'uso ciclabile. Nel dettaglio, è previsto il divieto di circolazione su strada Cognento, nel tratto compreso fra il cinema Raffaello e il sottovia alla Modena-Sassuolo, eccetto che per i residenti, i veicoli diretti alle attività e cicli e ciclomotori. Nello stesso tratto, il limite di velocità è di 30 chilometri orari. L'iniziativa risponde a una richiesta della Circoscrizione 4 e dei cittadini per garantire maggiore sicurezza per ciclisti e pedoni.

VIA MEDICINA A SENSO UNICO

Dovrebbe tornare alla normalità entro la fine di ottobre la circolazione in strada Medicina, laterale della via Vignolese che collega la frazione di San Donnino con la località di San Vito. Dal primo agosto, infatti, nel sottopasso autostradale si circola a senso unico a causa di lavori per la realizzazione della quarta corsia sull'Autostrada A1.

LA TOSAP SI PAGA COL BANCOMAT

Dal primo ottobre 2005 l'Ufficio plateatico del servizio Attività economiche in Via Santi 40 non accetterà più pagamenti in contanti per la Tosap temporanea (ad esempio per piccoli lavori edili o traslochi), ma solo tramite bancomat. Il pagamento in contanti potrà essere effettuato esclusivamente presso le sedi della Banca Unicredit, concessionaria della tesoreria comunale.
Per comodità dei cittadini, si segnala che una filiale di Unicredit si trova in viale Cialdini 3, nei pressi dell'ufficio Plateatico. Restano invariate le altre modalità di pagamento, cioè sul conto corrente postale 289413 e conto corrente bancario 3424437 di Unicredit.

Mercato biologico in piazza Pomposa

Dal 4 ottobre il mercato biologico sarà ospitato tutti i martedì dalle 7 alle 14 in piazza della Pomposa, traslocando dalla sede di piazza Sant'Agostino. "Biopomposa", questo il nuovo nome del mercato, proporrà prodotti biologici, freschi e trasformati, erbe officinali e aromatiche, ma anche prodotti per la cura della persona derivanti da coltivazioni biologiche. Le dimensioni raccolte della piazza e la suggestiva cornice architettonica fanno della Pomposa il luogo ideale per un mercato di questo tipo, che sarà facilmente accessibile grazie alla vicinanza dei parcheggi al parco Novi Sad e viale Berengario. Biopomposa sarà inaugurato domenica 2 ottobre. Per l'occasione la piazza si trasformerà in una vera e propria "fattoria a cielo aperto" con laboratori per bambini, degustazione di prodotti biologici e intrattenimento musicale.

Al parco Ferrari il monumento al Drake

Il monumento a Enzo Ferrari realizzato dallo scultore Marino Quartieri – collocato nel 1998 in largo Garibaldi – ha trovato la sua collocazione definitiva nel parco modenese dedicato al Drake, tra via Emilia e viale Italia. Il trasferimento dell'opera è avvenuto dopo che il Comune ha acquistato dal Demanio l'ultima parte dell'ex autodromo, pista dedicata in passato alle corse delle due e delle quattro ruote. In largo Garibaldi il centro dell'aiuola, orfana della statua, sarà ripristinato con ghiaia fine.

MOBILITÀ E AMBIENTE PER 3 MILA BAMBINI

Sono 3 mila 734 i bambini di oltre 15 scuole che hanno aderito all'edizione 2005 dell'iniziativa nazionale "Raccogliamo miglia verdi", promossa dal Comune di Modena e dal Centro di educazione ambientale L'olmo e dedicata alla mobilità sostenibile e alla tutela dell'ambiente.
Il "viaggio-gioco" inizierà il 22 settembre con la consegna di un kit di materiali composto da un manuale per gli insegnanti, un album per ogni bambino con i bollini adesivi per segnare le modalità di spostamento, un manifesto da appendere in classe, schede, volantini per i genitori e questionari da consegnare alle famiglie per rilevare le modalità di spostamento casa-scuola.
L'iniziativa si concluderà con la consegna di premi alle scuole (informazioni al numero 059 2034338).

Asfalto antirumore in viale Reiter e viale Muratori

Viale Reiter e viale Muratori saranno ripavimentati con asfalto fonoassorbente che riduce in modo significativo l'impatto acustico. Lo ha deciso la Giunta comunale, che ha stanziato per i due interventi 500 mila euro complessivi. I lavori, che inizieranno in ottobre e si concluderanno entro l'anno, rientrano nel programma di manutenzione straordinaria delle strade cittadine predisposto dall'assessorato comunale ai Lavori pubblici. Oltre agli interventi di ripavimentazione, nelle due strade saranno completamente rinnovati anche i sistemi di scolo delle acque piovane.

Mensile anno 44
n. 7 - Settembre 2005
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 27 agosto 2005
Numero copie: 76.000

Per ricevere
il giornale in formato
elettronico:
www.comune.modena.it/unox1